

La rabbia di Brugnaro Regione, tavolo di crisi con azienda e sindacati

Il sindaco: «Fatto inaccettabile. Baretta fa sciacallaggio»

L'incendio alla 3V Sigma

VENEZIA «Ma vi rendete conto che è esplosa una fabbrica di Marghera? E' una cosa incredibile e inaccettabile, sono molto preoccupato». Il sindaco Luigi Brugnaro vuole aspettare i dati dell'Arpav e i rapporti dei vigili del fuoco prima di esprimersi a fondo sull'incendio che venerdì mattina ha letteralmente distrutto la 3V Sigma, azienda chimica di Malcontenta, e mandato due operai di una ditta d'appalto nei centri grandi ustionati di Verona e Padova. Ripete più volte quelle due parole - incredibile e inaccettabile - e respinge al mittente anche le polemiche su un sistema di allerta che, per il Pd e il suo futuro avversario elettorale Pier Paolo Baretta, non avrebbero funzionato al meglio e sarebbero da rivedere. «Non schiacciamo noi il pulsante della sirena, ma i vigili del fuoco, e a me è sembrata tempestiva - dice, anche se il riferimento dei dem era ai sistemi comunali - Abbiamo anche aggiunto una telefonata del sindaco per rassicurare tutti. E' chiaro che tutto è perfettibile, ma fare campagna elettorale su una fabbrica esplosa mi pare da sciacalli». E a chi dice che è la dimostrazione che la crocieristica a Marghera potrebbe essere un rischio, la replica è

secca: «Lo dico da tempo, io vorrei continuare a portarle qui alla Marittima», conclude, riferendosi allo scavo del canale Vittorio Emanuele.

Intanto, questa mattina, la Femca Cisl, unico sindacato presente in azienda, ha chiamato fuori dai cancelli tutti e 50 i dipendenti diretti della 3V Sigma: l'appuntamento è alle 9.30, per una mattinata di volantinaggio, non essendo possibile convocare un'assemblea sindacale. «Stiamo ancora aspettando che la società ci dica cosa intende fare, sono passati quattro giorni e agli operai non è stata riservata neanche mezza parola - incalza il segretario Giuseppe Callegaro - È previsto il ritorno al lavoro, magari tramite

turnazione? Si intende ricorrere alla cassa integrazione?». Per ottenere risposte, le sigle si sono rivolte alla Regione e l'assessore al Lavoro **Elena Donazzan** ha subito fissato per mercoledì il tavolo permanente di crisi aziendale. La Femca da tempo denunciava i problemi di sicurezza, si

sull'impianto antincendio, che - di recente - per delle maxi-

taniche di xilene stoccate un po' dappertutto nel sito. Ieri fuori dalla fabbrica c'era la coda di autocisterne che attendevano il proprio turno per rimuovere quel mix di acqua e sostanze chimiche, risultato dello spegnimento dell'incendio: dopo che la prima quantità era finita in laguna, è stato infatti chiuso il sistema di smaltimento e dunque ci sono migliaia di litri da togliere. I camion della ditta Dama di Musile a fine mattinata avevano già portato via 50 mila litri, ma in attesa c'erano tre isterne della romana Isotras da 37 mila litri l'una.

«Il ministro dell'Ambiente Sergio Costa e quello dello Sviluppo Economico Stefano Patuanelli vengano subito a Venezia - dice il deputato di FI Renato Brunetta - Sono zitti nonostante una fabbrica chimica scoppiata, 50 posti di lavoro in fumo e una moria di pesci. Costa deve anche spiegare dove sono i 150 milioni per finire i marginamenti». «E' un disastro ecologico, i responsabili devono pagare», aggiunge il consigliere regionale Pd **Andrea Zanoni**. La collega M5s **Erika Balbin** ha invece depositato un'interrogazione per chiedere cosa farà Palazzo Balbi «per evitare simili incidenti».

A. Zo. - Gi. Co.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





I ferri piegati dal fuoco

I vigili del fuoco al lavoro all'interno della 3V Sigma di Malcontenta. Venerdì mattina intorno alle 10, mentre due operai stavano forse saldando una tubatura, è scoppiato un incendio che ha distrutto la fabbrica